

Conflavoro PMI

www.conflavoro.it

Rinnovato il Contratto di Lavoro per gli addetti delle piscine

Scaduto nel 2022, il CCNL dedicato a manutentori e costruttori di piscine è stato rinnovato nel febbraio 2023. Qui una sintesi delle novità introdotte

Arriva il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le imprese e i lavoratori che si occupano di Installazione e manutenzione di piscine pubbliche e private, coperte e scoperte. Dal 1° febbraio 2023, infatti, sono in vigore le modifiche e integrazioni al CCNL voluto da Conflavoro PMI, confederazione nazionale piccole e medie imprese presieduta da Roberto Capobianco, e da Acquanet, associazione storica e altamente rappresentativa del settore, guidata da Rossana Prola. Il Ccnl è stato siglato con Fesica Confsal e Confsal, sindacati autonomi dei lavoratori, i cui segretari generali sono, rispettivamente, Bruno Mariani e Angelo Raffaele Margiotta.

Tutte le novità sul nuovo contratto sono state illustrate durante un webinar tenutosi l'8 febbraio cui hanno partecipato Prola, Capobianco e Chiara Trifino, esperta dell'area Relazioni industriali di Conflavoro PMI, nonché in una presentazione dal vivo tenutasi a ForumPiscine il 17 febbraio.

LE 10 PRINCIPALI NOVITÀ DEL CCNL 'PISCINE IN VIGORE DAL 1° FEBBRAIO 2023

Assunzione. Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le aziende che si occupano di Installazione

e Manutenzione di piscine adegua la propria normativa alla luce del decreto Trasparenza (DLgs 104/2022), specificando gli elementi essenziali da inserire nella lettera di assunzione per i nuovi lavoratori, così come gli istituti da comunicare ai lavoratori già in organico.

Orario di lavoro. Viene esteso a 48 ore settimanali su 5/6 giorni lavorativi. Lo scopo della novità è quello di ridurre le ore di straordinario a tutela dei lavoratori, al fine di garantire maggiormente la regolare retribuzione complessiva.

Retribuzioni. In caso di assunzione di lavoratori con meno di 5 anni di esperienza nella mansione da svolgere e nei livelli individuati dal CCNL, viene incrementata la percentuale di riduzione delle

retribuzioni, che passano al 7,5% per il primo anno e al 2,5% per il secondo. Analoga riduzione è applicabile per le aziende di nuova costituzione o start-up.

Reinserimento. È previsto un apposito istituto contrattuale in grado di individuare una sintesi tra le esigenze dell'azienda e quelle dei lavoratori che necessitano di rientrare nel mercato del lavoro. Per le prime, assumendo i secondi, vengono fissati alcuni vantaggi economici.

14esima mensilità. La mensilità aggiuntiva non è più prevista per i nuovi assunti, ai quali viene riconosciuta l'erogazione di 200 euro *una tantum* come misura di welfare contrattuale. La 14esima resta, invece, come condizione di miglior favore per i lavoratori già assunti al 31 gennaio 2023.

Preavviso attivo. Indica un periodo nel quale il datore di lavoro, nell'ottica di contribuire al ricollocamento del lavoratore in uscita, attiva il coinvolgimento delle Parti Sociali attraverso l'Ente Bilaterale e favorisce, con appositi permessi, la formazione del lavoratore in uscita

Dal 1° febbraio 2023 sono in vigore le modifiche e le integrazioni al CCNL voluto da Conflavoro PMI e da Acquanet



e la realizzazione di suoi eventuali colloqui di lavoro.

Proporzione tra contratti indeterminati e determinati. In ogni unità produttiva che presenta fino a 5 dipendenti a tempo indeterminato, è possibile assumere 3 lavoratori a tempo determinato anche con contratto da apprendista o di reinserimento. Questa opportunità si aggiunge alla proporzione del 50% valida a partire dal 6° dipendente a tempo indeterminato e già prevista nella precedente versione contrattuale (es: se l'unità produttiva ha 8 lavoratori a tempo indeterminato, è possibile assumere 4 lavoratori a tempo determinato).

Smart working. Viene aggiornata la disciplina del lavoro agile. La misura può risultare utile in contrapposizione all'attivazione degli ammortizzatori sociali, in special modo durante il periodo dell'anno in cui le piscine esistenti risultano inutilizzate e non è prevista/possibile la costruzione di nuovi impianti.

Lavoro intermittente. Viene introdotta la possibilità di attivare un contratto, a tempo determinato o indeterminato, con cui il datore di lavoro può utilizzare la prestazione lavorativa di un lavoratore in modo discontinuo (intermittente) secondo esigenze prestabilite dal CCNL.

Nuovi minimi contrattuali. Con decorrenza dal 1° marzo 2023 sono previsti acconti su futuri aumenti contrattuali i quali, insieme all'*una tantum* prevista dallo stesso CCNL, hanno l'obiettivo di offrire nuove tutele ai lavoratori del comparto, incrementando il loro potere d'acquisto anche alla luce del carovita che si ripercuote su famiglie e lavoratori.

IL COMMENTO DI CONFLAVORO PMI

“Il primo deposito di un contratto collettivo specifico

rivolto ai costruttori di piscine, storicamente il primo nel suo genere in Italia, risale al 2019 ed è il nostro. Ne siamo orgogliosi – spiega Roberto Capobianco – perché abbiamo soddisfatto le richieste di chi operava in questa particolare frangia dell'edilizia, coinvolgendo direttamente i soggetti interessati, quindi andando a tutelare le effettive istanze della categoria. Acquanet, infatti, già allora rappresentava oltre 200 aziende di varia dimensione e tra le più importanti del Paese. Purtroppo, entro qualche mese dalla sigla sul CCNL, il Covid ha stravolto il mondo del lavoro nel suo insieme, specie quello, per ovvi motivi, di chi opera in settori come quelle del mondo delle piscine. Sono entrate in scena nuove, ancora più forti, esigenze”.

LA SODDISFAZIONE DI ACQUANET

“Abbiamo quindi iniziato a riflettere sul contesto improvvisamente cambiato – evidenzia Rossana Prola – e sulle nuove circostanze che stavano palesandosi, consci che determinate condizioni sarebbero diventate ordinarie anche dopo la fine dell'emergenza pandemica. Così, a tutti gli effetti, è stato ed ecco perché, a conclusione di un accurato confronto fra le parti, con Acquanet sempre propositiva, in queste settimane abbiamo trovato la sintesi necessaria fra le parti e apportato alcuni correttivi importanti inseriti direttamente nel nuovo contratto collettivo per Installatori e manutentori piscine. Siamo soddisfatti, ma, soprattutto, siamo consapevoli che oggi potrebbe esserci, sempre più spesso, l'esigenza di nuove migliorie. E saremo in grado di farlo perché l'intesa tra tutti i firmatari del CCNL è alta e questo significa che facciamo gli interessi tanto delle aziende quanto dei lavoratori, in piena onestà e con gli occhi bene aperti sulla realtà vera del Paese”. ■